

## INTERPELLANZA

Il signor **Thomas Ron** presenta la seguente interpellanza: “**Per quando l’adozione della variante PR tesa a proteggere i beni culturali della nostra città?**”

Dopo una gestazione durata ben oltre ogni tempo ragionevole, verso la fine di luglio 2012 è stata finalmente consegnata una proposta d’inventario dei beni culturali d’interesse locale e cantonale elaborata dal competente servizio dell’UBC di Bellinzona. A quanto risulta l’inventario consta di oltre 200 oggetti meritevoli di protezione (come previsto dalla legge sulla protezione dei beni culturali del 1997). Questa positiva svolta dovrebbe essere l’occasione per accelerare i tempi di questo importante iter pianificatorio fermo da troppo tempo. Finalmente si potrà offrire alla nostra città quell’inventario che permetterà di preservare per la corrente e per le future generazioni tutte quelle testimonianze architettoniche e artistiche – in parte purtroppo inesorabilmente compromesse – che hanno segnato l’evoluzione storica del nostro bel centro urbano.

Alla luce di questa gradita evoluzione e sulla scorta dell’art. 36 ROC ci si permette di chiedere al lodevole Municipio quanto segue:

- 1) Quali tempi prevede il Municipio per l’allestimento di una variante PR relativa ai beni culturali di interesse locale?
- 2) Con quali modalità intende il Municipio presentare questa variante PR: un’unica variante per tutto il comprensorio oppure in modo scaglionato diverse varianti PR per le diverse zone? Se in maniera scaglionata ne spieghi le motivazioni.
- 3) Siccome la pressione edilizia è particolarmente forte nei quartieri campagna e Rusca il Municipio non ritiene di dover soprattutto impegnarsi per presentare al più presto la variante PR relativa a questi comparti per preservare le importanti testimonianze storico-architettoniche di fine Ottocento e inizio Novecento (ville e edifici urbani)?”

## LA RISPOSTA

A nome del Municipio risponde il Vicesindaco **Paolo Caroni** osservando quanto segue:

“Anche il Municipio è lieto che il Cantone abbia finalmente dato seguito alle nostre numerose sollecitazioni su questo importante tema. Come ho già avuto modo di esprimermi, bisogna ammettere che la proposta di inventario dei beni culturali di interesse locale così come presentata dal Cantone (un catalogo di fotografie di pessima qualità con praticamente nessuna spiegazione in merito alla proposta) non ha certo aiutato il Municipio.

Il Municipio si è già attivato affidando uno specifico mandato al nostro pianificatore arch. Giacomazzi per esaminare nel merito le ca. 200 schede di oggetti proposti. Dovremmo ricevere una prima indicazione ancora entro fine maggio. L’esame approfondito richiederà però più tempo.

Nel merito delle domande:

1. Quali tempi prevede il Municipio per l’allestimento di una variante PR relativa ai beni culturali di interesse locale?  
La tempistica dipende molto da quanto impiegheranno il Cantone e poi la vostra commissione del Piano Regolatore ad esaminare le proposte definitive una volta pronte. Possiamo sperare che, con l’impegno di tutti ed in assenza di ricorsi significativi, potremmo avere l’approvazione del Consiglio di Stato e quindi l’entrata in vigore formale per la fine del 2014.
2. Con quali modalità intende il Municipio presentare questa variante PR: un’unica variante per tutto il comprensorio oppure in modo scaglionato diverse varianti PR per le diverse zone? Se in maniera scaglionata ne spieghi le motivazioni.  
Di principio puntiamo alla presentazione di un pacchetto unico per avere una visione complessiva del tema e vista la cattiva esperienza fatta con l’esecuzione a tappe della revisione del PR. Non escludiamo però di poter anticipare il pacchetto concernente il centro storico nell’ambito della revisione parziale in corso.
3. Siccome la pressione edilizia è particolarmente forte nei quartieri campagna e Rusca il

Municipio non ritiene di dover soprattutto impegnarsi per presentare al più presto la variante PR relativa a questi comparti per preservare le importanti testimonianze storico-architettoniche di fine Ottocento e inizio Novecento (ville e edifici urbani)?

La fretta è cattiva consigliera e quindi affrettare troppo l'esame di determinati oggetti potrebbe avere effetti negativi. Abbiamo quindi deciso di adottare una zona di pianificazione volta proprio a preservare gli oggetti ubicati nei quartieri da Lei indicati. La procedura è già avviata e la sua entrata in vigore, cantone permettendo, potrebbe già avvenire nel mese di giugno”.

Il signor **Thomas Ron** si ritiene parzialmente soddisfatto. Plaude all'iniziativa del Municipio ma non capisce le paure in merito alle richieste di risarcimento. Ricorda poi che le revisioni di PR, soprattutto quella del Centro storico, hanno avuto inizio nel 2000 e che la sensibilità dei cittadini è aumentata negli ultimi anni. Preannuncia in ogni caso un ricorso contro la demolizione di Casa Gina.

Il signor **Paolo Caroni** precisa che in effetti le revisioni di PR portano su tempi biblici. Per questo motivo insiste affinché in Municipio si facciano delle sedute dedicate esclusivamente alla pianificazione. Queste sedute prendono tempo e talvolta devono essere rinviate a causa delle assenze dei diversi municipali.